

Davvero eccellente il volume realizzato in occasione del 150° anniversario di fondazione del Teatro Ventidio Basso. Lettura piacevole ed emozionante

Luca Luna, scrittore che va al... "Massimo"

Due anni dopo la pubblicazione del volume «Teatro Ventidio Basso, storia e dintorni», il prof. Luca Luna è tornato sul tema del Massimo ascolano con una seconda, eccellente opera in occasione del 150° anniversario di fondazione. Un'opera importante per un evento particolarmente significativo ben congegnata e arricchita da splendide immagini, che soddisfa anche le esigenze dei lettori e degli osservatori più esigenti. Dopo aver ammirato e letto queste quasi trecento pagine, insomma, si può affermare, senza tema di smentita, che il Teatro Ventidio Basso non ha più segreti.

Luna, con il suo stile scorrevole ma al tempo stesso efficace, ci fa conoscere la storia (dalle origini ai giorni nostri) del teatro ascolano, sicuramente uno dei più importanti delle Marche e del centro Italia, attraverso un percorso suggestivo, a tratti perfino emozionante. Leggendo questo volume, insomma, si trovano risposte a tutti gli interrogativi che si pone chi ha l'interesse di approfondire la propria cultura.

Luca Luna non ha tradito le attese, confermandosi ricercatore scrupoloso: il volume rivela un grande lavoro di ricerca storico-bibliografica, un impegno sicuramente straordinario che conferma anche l'amore e l'attaccamento che l'autore nutre per la «sua» città e per i gioielli che la rendono unica al mondo come, appunto, il Teatro Ventidio Basso. Pugliese di origine, il prof. Luna dopo essersi laureato in lingue e letterature straniere, si è dedicato all'insegnamento, prima in Francia e poi in Italia, a Isole Lido. Si è trasferito ad Ascoli nel 1975 diventando, a giusta ragione, cittadino «emerito» grazie alla sua produzione letteraria. Il suo è stato un amore a prima vista, tanto da diventare anche un appassionato ricercatore, e promotore, della cultura ascolana e picena. Giornalista pub-

blicista e scrittore di collaudata capacità, nonché esperto insegnante, Luna si è ricavato uno spazio rilevante nel mondo della cultura ascolana e picena.

Il volume realizzato per celebrare lo storico anniversario del Massimo ascolano, attraverso annotazioni, citazioni e immagini, ci fa ricordare quanti e quali personaggi del mondo dello spettacolo si sono esibiti, negli anni, sul palcoscenico del Ventidio Basso. Elencarli tutti sarebbe impossibile, ma è altrettanto difficile scegliere qualche nome tra i tanti prestigiosi che si sono avvicendati: compositori come Mascagni e Lozzi, artisti del

bel canto come Beniamino Gigli, Anna Moffo, Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Katia Ricciarelli, Luigi Marini. E poi solisti di fama internazionale come Giorgio Gaslini, Ugo Ughi e Salvatore Accardo; ballerini del valore di Carla Fracci, Lilliana Cusi, Luciana Savignano, Grazia Galante, e poi ancora una incredibile «collezione» di attori e interpreti che hanno fatto la storia del teatro italiano come Eleonora Duse, Elsa Merlini, Vittorio De Sica, Salvo Randone, Nino Taranto, Dolores Palumbo, Amedeo Nazzari, Arnaldo Foà, Peppino e Luigi De Filippo, Carlo e

Aldo Giuffrè, Valeria Moriconi, Giorgio Albertazzi, Mariangela Melato e tanti, tantissimi altri.

Il libro «Teatro Ventidio Basso. Città di Ascoli Piceno», stampato dalla «D'Auria Editrice», è corredato da un efficace servizio fotografico di Bruno Zeppilli e Claudio Capponi (le foto d'epoca sono di Aldo Zeppilli), mentre Rosaria Eusebi ha curato l'impaginazione ed Elvira Piotti la direzione e il coordinamento tecnico. Il progetto editoriale è dello stesso Luca Luna al quale va rivolto il più vivo apprezzamento.

Bruno Ferretti

flash 27

